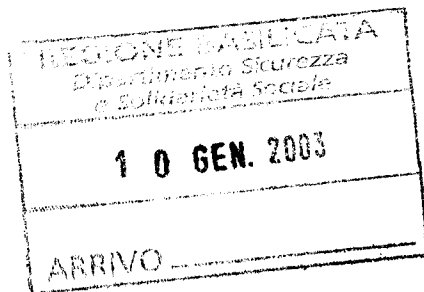
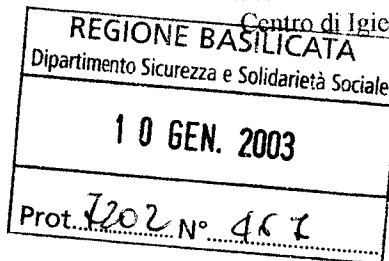




Dipartimento di Scienze della Terra
Cattedra di Mineralogia Applicata
Laboratorio polveri, fibre e particolato inorganico
Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"



Università Cattolica del Sacro Cuore
Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli"
Istituto di Medicina del Lavoro
Centro di Igiene Industriale



**Studio finalizzato alla mappatura ed alla
stima del rischio connesso
al ritrovamento di "rocce verdi"
con presenza di minerali fibrosi
asbestiformi (amianto)
Comuni di Lauria e Castelluccio Superiore
Potenza**

Roma 9 gennaio 2003

Dipartimento di Scienze della Terra
Università "La Sapienza"
Piazzale A. Moro, 5
00185 ROMA

Centro di Igiene Industriale
Università Cattolica del Sacro Cuore
Largo F. Vito, 1
00168 ROMA



Dipartimento di Scienze della Terra
Cattedra di Mineralogia Applicata
Laboratorio polveri, fibre e particolato inorganico
Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"



Università Cattolica del Sacro Cuore
Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli"
Istituto di Medicina del Lavoro
Centro di Igiene Industriale

PROGRAMMA DI STUDIO E RICERCHE SU FIBRE D'AMIANTO IN ZONA SELUCI (PZ)

Viste le richieste pervenute dall'Amministrazione Regionale per contenere i costi dei programmi di studio e ricerche volti alla conoscenza del rischio derivato dalla naturale presenza di fibre d'amianto in affioramento in zona Seluci, si è provveduto all'elaborazione di un nuovo programma di studio e ricerche, in tal senso.

Per perseguire questo scopo, senza intaccare i risultati di questa prima ricerca, si è deciso di non procedere alla formazione di personale del posto, di semplificare alcune delle attività previste, di estrarre i costi delle consulenze/indagini/analisi pregresse ed infine di utilizzare i supporti di cartografia tematica sia cartacea che in formato Gis oriented dell'Amministrazione Regionale; cartografia richiesta insistentemente già dai primi incontri, e della cui esistenza si è venuti da poco a conoscenza.

Per quanto riguarda le "semplificazioni", si è deciso di non procedere per ogni punto di campionamento a tutte le attività precedentemente previste e nella fattispecie a verifiche e cartografie vegetazionali, alla realizzazione dei progetti guida a corredo delle singole ipotesi di intervento da effettuare nei singoli punti, rimandando all'elaborato finale dove saranno presenti linee guida con le ipotesi di intervento per la riduzione del rischio e per la corretta gestione dei territori riguardo la presenza di fibre d'amianto.

Dipartimento di Scienze della Terra
Università "La Sapienza"
Piazzale A. Moro, 5

Centro di Igiene Industriale
Università Cattolica del Sacro Cuore
Largo F. Vito, 1

13
13
13

Per quanto riguarda una prima stima del rischio per la popolazione, questa verrà ricavata dai risultati del rilievo e delle relative analisi minero-petrografiche effettuate, insieme alle cartografie tematiche già prodotte dalla Regione Basilicata, riguardo l'uso del suolo, il reticolo idrografico, le pendenze, le aree in frana, le piovosità, la distribuzione dei venti, ecc.

Tale stima potrà essere supportata attraverso una prima campagna di prelievi ambientali dell'aerodisperso (20-25 campioni su 2 punti di Contrada Seluci a cura ARPAB) e successive analisi in MOCF e/o SEM, propedeutica alla realizzazione di un'altra più estesa campagna di prelievi ambientali (circa 800), da realizzare almeno su base annua, oltre che con l'installazione di centraline meteorologiche per ottenere dati più puntuali in questo campo, sulle zone interessate dagli affioramenti di amianto e/o maggiormente abitate.

Tale stima potrà essere infine estesa ad un eventuale inquinamento indoor derivante dall'uso di acque contaminate da fibre d'amianto.

Per quanto riguarda l'attività di campionamento ed analisi mineralogica, questa sarà ovviamente riportata su base cartografica.

Non si ritiene di effettuare analisi riguardo l'indice di rilascio, previsto nel D.M. Sanità 14/5/96 per quanto riguarda la "valutazione del contenuto di amianto nei materiali estratti", poiché i Sindaci hanno vietato tali attività in Zona Seluci, e nell'area non risultano attive cave autorizzate di questi materiali; si rimanda quindi tale eventuale attività ad una fase qualora si decidesse di utilizzare tali materiali.

Di seguito vengono brevemente illustrate le attività che verranno ad essere svolte.

1. Mappatura aree (stimati circa 10 Km²) con presenza amianto in Località Seluci - Comuni di Lauria e Castelluccio Superiore (PZ) -
 - Rilevamento geologico da realizzarsi preferibilmente su basi cartografiche 1:5.000 (1:2000 per le zone abitate) sia in formato cartaceo che Gis-oriented (da fornire a cura della Regione Basilicata);
 - Individuazione delle zone con presenza d'asbesto;
 - Realizzazione (per ogni punto di prelievo dei campioni da sottoporre a analisi minero-petrografiche) di una scheda di censimento riportante:
 - ✓ localizzazione cartografica e geografica;
 - ✓ documentazione fotografica a colori;
 - ✓ presenza macroscopica di asbesto nel campione.

2. Monitoraggio ed analisi per la verifica della presenza di fibre d'amianto
 - Programma di monitoraggio preliminare per la verifica della concentrazione delle fibre d'amianto aerodisperse (20-25 campioni da analizzare in MOCF e/o ME) *attività a cura ARPAB.*
 - A) Verifica della presenza di fibre d'amianto nelle acque destinate al consumo domestico;
 - B) Verifica della presenza di fibre d'amianto nelle campionature effettuate durante il rilevamento geologico (si stima per A e B un range di 70-120 campioni da analizzare dal punto di vista minero-petrografico in MO – DRX - SEM).

3. Esame ed eventuale implementazione della documentazione esistente
 - Esame delle cartografie tematiche esistenti (basi dati da fornire a cura della Regione Basilicata) da utilizzare insieme alla cartografia geologica ed ai risultati analitici di tutti i campionamenti effettuati per la stima del rischio.

4. Comunicazione alla popolazione del rischio amianto.
 - Incontro con le popolazioni per la comunicazione del problema amianto, con l'utilizzo dei materiali presi in loco per spiegare le differenze tra le varie rocce verdi affioranti e per far "riconoscere" le rocce che contengono fibre da quelle che ne sono prive. L'incontro dovrà anche servire a comunicare alla popolazione lo stato della mappatura e delle attività in corso o previste. Tale incontro verrà coordinato (calendario, modalità., ecc) da parte degli Enti territoriali interessati.

5. Relazione conclusiva
 - Risultati finali;
 - Linee guida con le ipotesi di intervento per la riduzione del rischio amianto;
 - Linee guida per la corretta gestione delle aree con presenza di fibre d'amianto.

Costi (IVA esclusa)

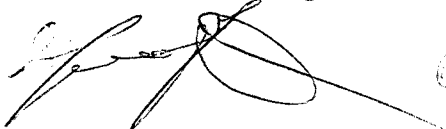
Senza realizzazione campagna di monitoraggi ambientali per la verifica preliminare della concentrazione di fibre aerodisperse

Imponibile parziale modulo netto	€ 58.550,00
Quota spettanze Ateneo	€ 7.984,09
Imponibile totale modulo	€ 66.534,09

Durata presumibile

150 gg, a meno di condizione
metereologiche avverse

Prof. Francesco Burragato



Prof. Bruno Sperduto



Dott. Luciano Papacchini

